SUGGERIMENTI LITURGICI
PER CELEBRARE L'APERTURA DEL SINODO
NELLE COMUNITÀ DELLA DIOCESI DI ROMA
17 ottobre 2021

STAZIONE PRESSO IL FONTE

La celebrazione eucaristica prende avvio dal Fonte battesimale, accanto al quale arde il cero pasquale. Lì si radunano alcuni rappresentanti delle diverse ministerialità, dei religiosi e delle religiose, dei movimenti ecclesiali.

Mentre la processione dalla sacrestia si avvia verso il Fonte battesimale, aperta dal ministro con il Vangelo, si esegue il canto Come la cerva, o un altro canto adatto.

Giunto presso il fonte, il sacerdote e i fedeli si fanno il SEGNO DELLA CROCE. Il sacerdote, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

SALUTO

Quindi il sacerdote rivolge il SALUTO al popolo, allargando le braccia e dicendo:

A voi, amati da Dio e santi per vocazione,
siano grazia e pace da Dio Padre
e dal Signore nostro Gesù Cristo
nella comunione dello Spirito Santo. Cf. Rm 1, 6-7

℟. Amen.

MONIZIONE INIZIALE

Il sacerdote introduce la celebrazione e il Rinnovo delle promesse battesimali, con queste o simili parole:

Fratelli e sorelle,
domenica scorsa papa Francesco,
ha aperto il cammino sinodale che coinvolgerà tutta la Chiesa
nell'ascolto della Parola
e nella condivisione dell'esperienza di fede.

Tutti noi che siamo le pietre vive ed elette,
tratte dalle acque del Battesimo
e fondate sulla pietra angolare che è Cristo,
veniamo uniti insieme Cf. Pastore d'Erma X (2)
per la costruzione di un edificio spirituale,
e per un sacerdozio santo. Cf. 1Pt 2, 4-5

Consapevoli di questa vocazione,
invochiamo insieme il dono dello Spirito,
perché ci accompagni nel cammino,
apra le nostre orecchie all'ascolto del Vangelo,
le labbra alla lode
e le mani alla carità fraterna.

PREGHIERA DEL SINODO

Il sacerdote insieme a tutta l'assemblea:

Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.
Insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Vangelo della risurrezione secondo Giovanni 20, 19-23

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».

Il coro e l'assemblea cantano l'alleluia pasquale.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Il sacerdote invita a rinnovare le promesse battesimali, con queste o simili parole:

Infiammati dallo Spirito Santo
e accogliendo l'invio di pace del Crocifisso e Risorto,
rinnoviamo con gioia le promesse battesimali,
con le quali ci siamo impegnati a rinunciare al peccato,
per vivere da figli nell'amore di Dio.

Il sacerdote:

Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

℟. Rinuncio.

Il sacerdote:

Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

℟. Rinuncio.

Il sacerdote:

Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

℟. Rinuncio.

Oppure:

Rinunciate al peccato, alla bramosia del possesso,
ai rapporti di dominio, alla superbia della vanagloria,
a ogni forma di egoismo e di sfruttamento degli altri,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

℟. Rinuncio.

Il sacerdote:

Rinunciate alle sottili seduzioni di Satana,
a ogni forma di arrivismo e di potere
per mettervi al servizio gli uni degli altri?

℟. Rinuncio.

Il sacerdote:

Rinunciate ai livori, alle rivalse, ai rapporti di inimicizia,
a ogni forma di violenza e di ostilità,
per essere segno di riconciliazione e di pace?

℟. Rinuncio.

Quindi, il sacerdote invita a rinnovare la propria fede:

Credete in Dio Padre onnipotente,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

℟. Credo.

Il sacerdote:

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

℟. Credo.

Il sacerdote:

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

℟. Credo.

Il sacerdote conclude:

Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia
per la vita eterna,
in Cristo Gesù nostro Signore.

℟. Amen.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA

Se nel fonte non si trovasse già l'acqua benedetta, il sacerdote la benedice, invitando il popolo alla preghiera, dicendo:

Fratelli e sorelle,
invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre
perché questo rito di aspersione
ravvivi in noi la grazia del battesimo
attraverso la quale siamo stati conformati a Cristo
nella sua morte e risurrezione,
per vivere nella comunione
l'essere inviati nella vigna del Signore.

Quindi il sacerdote a mani giunte prosegue:

Dio onnipotente ed eterno,
tu hai voluto che per mezzo dell'acqua,
sorgente di vita e principio di purificazione,
anche l'anima fosse lavata
e ricevesse il dono della vita eterna:
in questo giorno a te consacrato
benedici ✝ quest'acqua,
perché diventi segno della tua protezione.
Rinnova in noi, o Signore,
la fonte viva della tua grazia
e difendici da ogni male del corpo e dello spirito,
perché veniamo a te con cuore puro
per ricevere la tua salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PROCESSIONE

Il sacerdote invita l'assemblea:

Avviamoci in pace.

℟. Amen.

Viene attinta l'acqua benedetta dal fonte battesimale e al canto delle Litanie dei Santi si forma la processione verso l'altare, aperta dal Libro dei Vangeli. Il sacerdote asperge i presenti con l'acqua benedetta. Giunta la processione all'altare il Vangelo viene deposto sulla mensa.

La celebrazione prosegue con il canto del Gloria e la Colletta della XXIX Domenica del Tempo Ordinario.

LITURGIA DELLA PAROLA

La Liturgia della Parola avviene nel modo consueto. Si proclamano le letture della XXIX Domenica del Tempo Ordinario. Secondo la necessità, la seconda lettura può essere sostituita da una delle seguenti proposte: Gal 5, 1-24; oppure 1Cor 12, 12-26; oppure 1Cor 12, 27-31.

Il Libro dei Vangeli dopo essere stato proclamato può essere lasciato aperto sull'ambone, perché continui a illuminare la preghiera e la celebrazione della Comunità.

Durante tutto il tempo della preparazione al Sinodo, là dove è possibile, si può mettere in rilievo la centralità del Vangelo nella vita della Comunità.

Dopo l'omelia viene lasciato un momento di preghiera silenziosa.
Omessa la Professione di Fede, la liturgia prosegue con la Preghiera universale o Preghiera dei fedeli.

PREGHIERA UNIVERSALE
o DEI FEDELI

Il sacerdote introduce la preghiera:

Fratelli e sorelle,
innalziamo la nostra comune preghiera al Signore,
che da ricco che era si fece povero
per portare il Vangelo di salvezza a tutti gli uomini.

Il lettore:

In pace preghiamo il Signore e diciamo:
Ascoltaci, o Signore.

Per la santa Chiesa di Dio:
sia luce per le nazioni e sacramento universale di salvezza,
camminando con tutti i popoli verso il Regno di Dio.
Preghiamo. ℟.

Per papa Francesco, i Vescovi
e per tutto il Popolo di Dio della nostra Diocesi:
la celebrazione di questo Sinodo ci aiuti a discernere la volontà di Dio
per realizzarla con coraggio.
Preghiamo. ℟.

Per le autorità civili e pubbliche:
cerchino sempre il bene comune,
agendo con giustizia e integrità.
Preghiamo. ℟.

Per i malati, le persone sole, gli oppressi e i sofferenti:
possano conoscere la solidarietà dei fratelli
e la cura di tutta la Comunità.
Preghiamo. ℟.

Per noi stessi, qui radunati:
il cammino sinodale ci faccia crescere nella comunione ecclesiale,
favorisca la nostra partecipazione e condivisione di fede
e ci disponga alla missionarietà.
Preghiamo. ℟.

Ciascuno prega brevemente in silenzio.

Quindi il sacerdote conclude:

O Dio, nostro rifugio e nostra forza,
accogli l'umile preghiera della tua Chiesa,
perché tu stesso sei la fonte di ogni devozione,
e concedi, ti preghiamo,
che otteniamo dalla tua misericordia
ciò che ti chiediamo con fede.
Per Cristo nostro Signore.
℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE.

Si suggerisce il formulario Nel Tempo Ordinario VI, MR³ p. 464.

Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo
e vi renda puri e santi ai suoi occhi;
effonda su di voi le ricchezze della sua gloria,
vi istruisca con le parole di verità,
vi illumini col Vangelo di salvezza,
vi faccia lieti nella carità fraterna.
℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
℟. Amen.

CONGEDO

Annunciate il Vangelo del Signore.
Andate in pace.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

FORMA BREVE

Dove non fosse possibile recarsi al Fonte battesimale e aprire la celebrazione con una processione - per esempio dove la vasca si trovasse nella prossimità del presbiterio – la celebrazione si può svolgere in questo modo.

Il sacerdote con i ministri si reca all'altare, mentre si esegue il CANTO D'INGRESSO.

Giunto ai piedi dell'altare insieme al popolo invoca il dono dello Spirito con la preghiera del sinodo:

Fratelli e sorelle,
domenica scorsa papa Francesco,
ha aperto il cammino sinodale che coinvolgerà tutta la Chiesa
nell'ascolto della Parola
e nella condivisione dell'esperienza di fede.

Invochiamo insieme il dono dello Spirito,
perché ci guidi e ci accompagni,
apra le nostre orecchie all'ascolto del Vangelo,
le labbra alla lode
e le mani alla carità fraterna.

Tutti insieme:

Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.
Insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.

Quindi riprende la processione, il sacerdote bacia l'altare in segno di venerazione e, secondo l'opportunità, incensa la croce e l'altare. Poi con i ministri si reca alla sede.

L'Atto penitenziale può essere sostituito con la benedizione e l'aspersione dell'acqua in memoria del Battesimo.

LITURGIA DELLA PAROLA

La Liturgia della Parola avviene nel modo consueto. Si proclamano le letture della XXIX Domenica del Tempo Ordinario. Secondo la necessità, la seconda lettura può essere sostituita da una delle seguenti proposte: Gal 5, 1-24; oppure 1Cor 12, 12-26; oppure 1Cor 12, 27-31.

Il Libro dei Vangeli dopo essere stato proclamato può essere lasciato aperto sull'ambone, perché continui a illuminare la preghiera e la celebrazione della Comunità.

Durante tutto il tempo della preparazione al Sinodo, là dove è possibile, si può mettere in rilievo la centralità del Vangelo nella vita della Comunità.

Dopo l'omelia viene lasciato un momento di preghiera silenziosa.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Il sacerdote invita a rinnovare le promesse battesimali, con queste o simili parole:

Infiammati dallo Spirito Santo
e accogliendo l'invio di pace del Crocifisso e Risorto,
rinnoviamo con gioia le promesse battesimali,
con le quali ci siamo impegnati a rinunciare al peccato,
per vivere da figli nell'amore di Dio.

Il sacerdote:

Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

℟. Rinuncio.

Il sacerdote:

Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

℟. Rinuncio.

Il sacerdote:

Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

℟. Rinuncio.

Oppure:

Rinunciate al peccato, alla bramosia del possesso,
ai rapporti di dominio, alla superbia della vanagloria,
a ogni forma di egoismo e di sfruttamento degli altri,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

℟. Rinuncio.

Il sacerdote:

Rinunciate alle sottili seduzioni di Satana,
a ogni forma di arrivismo e di potere
per mettervi al servizio gli uni degli altri?

℟. Rinuncio.

Il sacerdote:

Rinunciate ai livori, alle rivalse, ai rapporti di inimicizia,
a ogni forma di violenza e di ostilità,
per essere segno di riconciliazione e di pace?

℟. Rinuncio.

Quindi, il sacerdote invita a rinnovare la propria fede:

Credete in Dio Padre onnipotente,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

℟. Credo.

Il sacerdote:

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

℟. Credo.

Il sacerdote:

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

℟. Credo.

Il sacerdote conclude:

Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia
per la vita eterna,
in Cristo Gesù nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE
o DEI FEDELI

Il sacerdote introduce la preghiera:

Fratelli e sorelle,
innalziamo la nostra comune preghiera al Signore,
che da ricco che era si fece povero
per portare il Vangelo di salvezza a tutti gli uomini.

Il lettore:

In pace preghiamo il Signore e diciamo:
Ascoltaci, o Signore.

Per la santa Chiesa di Dio:
sia luce per le nazioni e sacramento universale di salvezza,
camminando con tutti i popoli verso il Regno di Dio.
Preghiamo. ℟.

Per papa Francesco, i Vescovi
e per tutto il Popolo di Dio della nostra Diocesi:
la celebrazione di questo Sinodo ci aiuti a discernere la volontà di Dio
per realizzarla con coraggio.
Preghiamo. ℟.

Per le autorità civili e pubbliche:
cerchino sempre il bene comune,
agendo con giustizia e integrità.
Preghiamo. ℟.

Per i malati, le persone sole, gli oppressi e i sofferenti:
possano conoscere la solidarietà dei fratelli
e la cura di tutta la Comunità.
Preghiamo. ℟.

Per noi stessi, qui radunati:
il cammino sinodale ci faccia crescere nella comunione ecclesiale,
favorisca la nostra partecipazione e condivisione di fede
e ci disponga alla missionarietà.
Preghiamo. ℟.

Ciascuno prega brevemente in silenzio.

Quindi il sacerdote conclude:

O Dio, nostro rifugio e nostra forza,
accogli l'umile preghiera della tua Chiesa,
perché tu stesso sei la fonte di ogni devozione,
e concedi, ti preghiamo,
che otteniamo dalla tua misericordia
ciò che ti chiediamo con fede.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE.

Si suggerisce il formulario Nel Tempo Ordinario VI, MR³ p. 464.

Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo
e vi renda puri e santi ai suoi occhi;
effonda su di voi le ricchezze della sua gloria,
vi istruisca con le parole di verità,
vi illumini col Vangelo di salvezza,
vi faccia lieti nella carità fraterna.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

CONGEDO

Annunciate il Vangelo del Signore.
Andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

In questo tempo di cammino sinodale, nei giorni in cui è consentito, si può celebrare la *Messa votiva* dello Spirito Santo (MR^3, p. 931), oppure dalle *Messe per le varie necessità*, Per la Santa Chiesa, formulario A: Per la Chiesa (MR^3 p. 851); oppure formulario E: Per la Chiesa particolare (MR^3 p. 855); oppure Per un Concilio o un Sinodo (MR^3 p. 860).

Come letture possono essere proclamate le seguenti:
Prima Lettura: At 10, 1-48; oppure At 2, 1-11; o Gal 5, 1-24; o 1Cor 12, 12-26; o 1Cor 12, 27-31.
Salmo Responsoriale: Sal 104, 1. 24. 29-30. 31. 34; oppure Sal 33, 10-15
Vangelo: Lc 24, 13-35; oppure Mt 5, 13-16; o Gv 16, 12-15; o Lc 8, 4-15; o Lc 8, 16-18a; 19-21.